

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori TESSITORI e PELIZZO

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 26 MAGGIO 1959

Aumento del fondo di dotazione dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie situate nel territorio della provincia di Udine

ONOREVOLI SENATORI. — Riconosciuta la esigenza di affrontare in qualche modo la grave depressione di sviluppo economico del Friuli ed in particolare l'assoluta stasi di iniziative ivi esistente, soprattutto nel settore industriale, fu costituito in Udine, con legge 31 luglio 1947, n. 742, un Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie situate nel territorio della Provincia, avente lo scopo di porre in valore risorse e possibilità di lavoro locali.

Il fondo di dotazione iniziale dell'Istituto venne fissato in lire 1.340.000.000 e fu costituito, per lire 1 miliardo, da un apporto dello Stato e, per il resto, da conferimenti delle banche locali.

Peraltro, all'atto stesso della approvazione della legge costitutiva dell'Istituto, sia al Senato che alla Camera, fu rilevato che, per poter assolvere con efficacia al compito assegnatogli di tonificare l'economia industriale friulana, l'Istituto in questione avrebbe dovuto essere dotato di maggiori mezzi e di più ampie facoltà che fossero tali da ren-

derlo strumento creditizio idoneo alle particolari esigenze della Provincia.

Alla 4ª Commissione finanze e tesoro della Camera, che trattava l'argomento in sede legislativa, fu anzi approvato un ordine del giorno, impegnante il Governo a presentare entro un anno un nuovo provvedimento integrativo, in tal senso, di quello allora in approvazione.

Invero il primo periodo di vita dell'Istituto (la cui attività ebbe inizio nel settembre 1958), se ha confermato la sua grande utilità ai fini prefissi, ha messo altresì in risalto — come previsto — le sue limitazioni funzionali e soprattutto l'insufficienza dei mezzi ad esso attribuiti.

Infatti in pochi mesi di attività, sovvenendo solo ad esigenze effettive e veramente meritevoli del settore della piccola e media industria in Friuli, l'Istituto ha esaurito completamente le sue disponibilità finanziarie.

Per questo motivo, onorevoli colleghi, nella attesa che il Governo in omaggio all'invito ricevuto in sede di approvazione della legge

succitata, voglia, alla luce dei primi risultati della attività dell'Istituto, promuovere quanto prima, con apposito strumento legislativo, il perfezionamento e l'integrazione delle possibilità funzionali e finanziarie dell'Istituto medesimo, si è ravvisata l'urgenza di intervenire con la presente iniziativa parlamentare, non per sostituirsi con essa all'intervento più ampio auspicato, ma solo per impedire un dannosissimo arresto, dovuto a carenza di fondi, della benefica attività iniziata dall'ente creditizio.

Infatti il disegno di legge che vi presentiamo si limita esclusivamente a stabilire un

aumento della partecipazione finanziaria dello Stato, per un altro miliardo e mezzo di lire, al fondo di dotazione dell'Istituto.

Per quanto riguarda la copertura finanziaria è previsto che lo Stato attinga l'importo relativo sui rientri affluiti alla Tesoreria centrale sui finanziamenti concessi in base alla legge 28 luglio 1950, n. 722.

Onorevoli Senatori, siamo certi che l'urgenza e l'estrema utilità che hanno determinato la presente iniziativa in favore dello sviluppo economico del Friuli, varranno ad ottenere la vostra unanime adesione.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

La partecipazione finanziaria dello Stato al fondo di dotazione dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie situate nel territorio della provincia di Udine, di cui alla legge 31 luglio 1957, n. 742, è aumentata di lire 1 miliardo e 500 milioni.

Art. 2.

L'importo di cui all'articolo precedente sarà prelevato dai rientri affluiti alla Tesoreria centrale sui finanziamenti concessi in base alla legge 28 luglio 1950, n. 722.